

SILVIO PELLICO, *De' doveri degli uomini*, un vol. di pag. 100, a cura di Umberto Enria, Il Maglio, Milano, 1954.

Con una breve ma puntuale premessa, l'Enria giustifica questa nuova e tipograficamente pregevolissima edizione del libretto del Pellico che vede la luce nel centenario della morte dello Scrittore e Patriota cristiano. « In mezzo a tanti furori — scrive — e a tante escandescenze di oggi, queste vecchie pagine portano un soffio generoso e sereno, cui potrebbe rigenerarsi la gioventù moderna come alle fonti più pure della nostra educazione nazionale, umana, civile e religiosa ». I « Doveri » ebbero grande diffusione, nel secolo scorso, in Europa e in America; oggi sono ingiustamente caduti in oblio, perchè se non contengono nulla di intrinsecamente originale, sono informati a una così profonda e delicata conoscenza del cuore umano e spirano un tal senso di interiore onestà, una così tranquilla convinzione di ciò che è bene, da sembrarci proprio per questo, nell'orgia di inciviltà e di ossessionante miseria e di disperazione delle squallide muse contemporanee, originali, quasi una riscoperta impreveduta, un dono incredibile. Sobrie note corredano il volumetto di cui raccomandiamo la lettura ai giovani ed anche agli educatori.

JEAN BEYER, s.j., *Les Instituts séculiers*, un vol. pag. 402, Desclée de Brouwer, Bruges, 1954.

E' noto quale sviluppo hanno preso gli Istituti secolari costituiti da Pio XII con la Costituzione *Provida Mater Ecclesia*; ossia quegli istituti ai quali sono iscritti uomini, donne, sacerdoti che vivono nel mondo, ma come se non appartenessero al mondo per dedicarsi all'apostolato.

Sugli Istituti secolari c'è già una letteratura copiosa, quasi tutta dovuta a canonisti; quindi preclusa al grande pubblico; per questo ha scritto un modesto ma utile opuscolo il p. Gemelli. Ora il p. Beyer, gesuita ci presenta quest'opera che serve anche ai non canonisti per conoscere questa terza via per la quale gli uomini possono camminare; cioè la via di coloro che non si sposano, che non entrano in un ordine religioso, ma che tuttavia vogliono consacrare la loro vita al servizio di Dio.

Il p. Beyer in una prima parte dà un quadro dell'origine e dello sviluppo degli Istituti secolari; egli rimonta assai addietro, al 1791, ma è da dubitarsi se tali istituzioni fossero veramente Istituti secolari; questi compaiono nel 1947 dopo non piccole difficoltà mosse dai canonisti.

In una seconda parte è trattata la teologia degli Istituti secolari come istituti di perfezione, e questa parte ci sembra la migliore del volume.

In una terza parte è esaminata la legislazione degli Istituti secolari e viene messo in luce che la vita dei

sacerdoti di questi Istituti è una consacrazione segreta con lo scopo di salvare il mondo.

Nella quarta parte sono raccolti documenti e testi nonchè documenti vari.

Il volume è corredato da una buona e pressochè completa bibliografia.

Nell'appendice è dato l'elenco degli Istituti secolari e sono indicate le loro caratteristiche; questa appendice è da rivedere e completare.

Questo del p. Beyer è un ottimo volume che si rivolge soprattutto a coloro che aspirano ad una vita di perfezione ed è da augurarsi che esso abbia una larga diffusione.

CLEMENT MERTENS, *Iniziazione alla economia sociale*, un vol. pag. 270, Marietti, Torino, 1954.

Utile questo volumetto che fa conoscere i principali elementi della attività economica considerata in rapporto con la vita sociale nei suoi vari aspetti.

Non è quindi questo nè un trattato di economia, nè un trattato di morale cattolica; ma un'introduzione, che si richiama ai principi generali, utile per quanti si occupano di problemi sociali e hanno bisogno di una premessa chiarificatrice.

Card. ILDEFONSO SCHUSTER, *L'Evangelo di Nostra Donna*, un vol. pag. 145, Ricordi, Milano, 1954.

E' questo l'ultimo volume del compianto Card. I. Schuster che vi ha raccolto « fioretti » o frasi della Madonna, come scriveva l'eminente e pio autore « piluccate qua e là nei Santi Vangeli ». Aiutano esse a conoscere la Vergine Madre di Dio, della quale poco sappiamo dai Vangeli, perchè essa sta sempre, discretamente, nell'ombra, ma della quale conosciamo la grandezza e l'umiltà dalla Rivelazione. E' un libro prezioso, perchè ogni detto della Vergine l'eminente Autore commenta e illustra con profonda penetrazione che è ascetica e teologica e liturgica ad un tempo. Il volume contiene numerose triconomie. Sinceramente non incontrano il nostro gusto, tuttavia possono servire al lettore meno provveduto.

JACQUES LECLERQ, *La vocazione religiosa*, un vol. pag. 260, Morcelliana, Brescia, 1954.

Questo volumetto contiene, nelle sue numerose pagine, molto più di quello che dica il titolo: è un trattato sulla perfezione evangelica; non è, a propriamente parlare un trattato ascetico, ma fa conoscere bene le vie per le quali deve camminare chi propone di consacrarsi al servizio di Dio. Alcune pagine sulla povertà, sull'obbedienza sono ricche di preziosi insegnamenti. L'autore pur mostrando l'importanza della iniziativa e della responsabilità dell'uomo, dimostra chiaramente

che la perfezione è il frutto della Grazia e con ciò tempera i diritti di Dio con i diritti della libertà che Dio ha dato all'uomo.

PETER LIPPERT, *Colloqui*, un vol. pag. 100, Morcelliana, Brescia, 1953.

Padre Pietro Lippert era uno degli autori preferiti dai cattolici tedeschi; e la sua vita è stata un apostolato della penna e delle conferenze, per essa ricercato in Germania specialmente dai giovani.

Questi colloqui con un prete, con una poetessa, con un novello Francesco, con Maria e Marta, con giovani sposi, con un uomo scrupoloso sono invito a pensare e a scrutare la propria vita. Essi si riallacciano con un altro volume tradotto pure in italiano: *Da anima ad anima*; e, come le pagine di quel volumetto, sono pagine di preghiera, di orientamento che consigliamo specialmente ai giovani.

KLEMENS TILMANN, *Liturgia e conversione*, un vol. pag. 64, Edizioni Corsia dei Servi, Milano, 1954.

Vari modi vi sono per considerare la liturgia; l'autore, noto per numerosi scritti, ha mostrato in queste poche pagine che la liturgia ha una forza missionaria. Questo vien detto abitualmente apostolato liturgico. L'autore, rifacendosi alla Enciclica *Mediator Dei*, mostra come queste possibilità apostoliche e missionarie sono infinite nella liturgia e riporta l'insegnamento di Pio XII: « Fate con ogni mezzo che si affollino dovunque le chiese e gli altari di cristiani, i quali, come membra vive unite al loro Capo divino siano ristorate dalle grazie dei Sacramenti, celebrino l'augusto Sacrificio con Lui e per Lui, e diano all'eterno Padre le lodi dovute ».

Quanti ostacoli e quante difficoltà si incontrano, l'autore mette in luce e conclude che da quando la Chiesa ha sempre più aperto al popolo il santuario della sua liturgia, è incumbente compito di tutti additare ai fedeli la via del santuario, e il lavoro liturgico non è più un'istanza di pochi, ma ciò che veramente importa, che sta a cuore a chi si preoccupa della salvezza delle anime, che ha il suo centro nell'altare e che nella sua profondità è *Paedificatio mystici Corporis*.

Convertis du XX^e siècle, collection dirigée par F. LELOTTE, s. j., un vol. pag. 246, Casterman, Tournai, 1954.

Si moltiplicano i libri con la vita di convertiti. In questo troviamo Claudel, Papini, Psichari, Garcia, Peguy e molti altri più o meno noti. Si tratta di profili tracciati rapidamente e che sono letti con piacere.

AMINTORE FANFANI, *Vita economica italiana dall'antichità al XVIII secolo*, un vol. pag. 154, Studium, Roma, 1954.

Il prof. Fanfani è uno dei più illustri studiosi italiani di storia economica. In questo volumetto raccoglie il succo delle lezioni tenute a Losanna nel 1943, quando

emigrò in Svizzera per non cadere in mani naziste. Un manualetto utile anche perchè copiose note bibliografiche aiutano il lettore ad estendere le sue conoscenze. Dunque un libro piccolo ma utile.

M. J. ROUËT DE JOURNAL, *Une Russe catholique*, un vol. pag. 400, Desclée de Brouwer, Bruges, 1953.

Questo volume più che la vita di Madame Swetchine è lo studio dell'itinerario che ha condotto questa donna di singolari virtù sia ad abbracciare il Cattolicesimo, sia a emigrare in Francia e ad esercitarvi una grande funzione. Basta pensare ai rapporti che essa ebbe con Montalembert, Lacordaire e Dom Guéranger e all'influenza che ebbe su molti uomini dei periodi tragici nei quali visse in Francia. Si legge questo libro come un romanzo per gli uomini, gli avvenimenti che rievoca. Figure di donne come questa dimostrano che cosa può la Grazia in una creatura fragile.

ANTONIO ANWANDER, *La religione e le religioni. Sintesi cristiana di Storia delle Religioni*, un vol. pag. 556, Edizioni Paoline, Alba, 1954.

Questo volume ha avuto una notevole fortuna in Germania. Numerosi sono i trattati di una delle religioni apparsi in questi ultimi tempi in Italia: basti pensare a quello edito da P. Tacchi Venturi, con il titolo *Storia comparata delle religioni*, e quella, su un fondo opposto del Pettazzoni: *Miti e leggende*.

Il presente volume non ha la pretesa di esaurire il vasto tema. Nè, credo, che l'autore nutrisse l'ambizione di dare un trattato che garogiasse con i maggiori pubblicati nel suo paese. E' un'opera di volgarizzazione che fa sapere al lettore come la religione è stata attuata nei vari popoli. Il traduttore ha rimaneggiato la seconda parte, testi e documenti, tenendo conto delle esigenze del lettore italiano; e ha fatto bene. L'opera merita di essere largamente fatta conoscere.

MICHELE PISANTE, *Il cammino dell'umanità*, un vol. pag. 286, Edizioni Paoline, Roma, 1953.

Se tutti i maestri di ascetica convengono che l'umiltà è a fondamento di ogni virtù cristiana, è però vero che bisogna illuminare il cristiano sul fondamento di questa virtù. L'autore lo fa con una serie di considerazioni, nelle quali riprende i motivi tradizionali, presentandoli al lettore in una forma sua propria. Concludendo: un volumetto utile per le anime pie.

Il Padre Nostro spiegato dai Padri della Chiesa, a cura di ADALBERT HAMMANN, o. f. m., un vol. pag. XII-146, Edizioni di omunità, Milano, 1954.

Il p. Hammann ci offre in questo volume una serie di scritti di Padri della Chiesa che illustrano il *Pater Noster*. E' una raccolta fatta con molto buon gusto; a ciascun brano è prenessa una breve nota che illustra il Padre del quale si riporta il testo. L'autore, che è un francescano, chiude il volume con la nota parafrasi del *Pater Noster* di San Francesco d'Assisi.